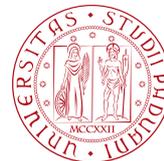


AMMINISTRAZIONE CENTRALE
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Riviera Tito Livio, 6
35100 Padova
amministrazione.centrale@pec.unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283
www.unipd.it

Alle Direttrici e ai Direttori di Dipartimento
Alle Direttrici e ai Direttori di Centro
Alle Presidentesse e ai Presidenti delle Scuole
Alle Direttrici e ai Direttori dei Poli
Ai Dirigenti
Alle Direttrici e ai Direttori di Ufficio
Alle Segretarie e ai Segretari di Dipartimento
Alle Segretarie e ai Segretari delle Scuole
Alle Segretarie e ai Segretari dei Centri
Ai Responsabili della Gestione tecnica dei Poli
Alle Direttrici e ai Direttori tecnici delle
Biblioteche

E, p.c.
Al personale docente, tecnico amministrativo e
CEL

Padova,

Prot. n.

Anno Tit. VII Cl. 4 Fasc. All. n.

OGGETTO: Applicazione all'università del DPCM 3 novembre 2020

Il DPCM 3 novembre 2020 prevede che, dal giorno 6 novembre e fino al giorno 3 dicembre 2020, siano attive nuove misure per il contenimento del contagio da SARS-COV-2, differenziate fra le Regioni in base all'intensità locale del contagio. Pertanto il territorio nazionale è stato suddiviso in 3 zone, la zona gialla, la zona arancio e la zona rossa, per le quali vige una regolamentazione di sicurezza progressivamente crescente. L'allocatione delle Regioni alle zone è dinamica, seguendo l'evoluzione degli indici di monitoraggio del contagio, e la collocazione iniziale è stata definita con decreto del Ministro della salute del 4 novembre. Il Veneto si trova ora nella zona "gialla".

Per quanto riguarda l'Università il DPCM ha previsto nuove misure, valide su tutto il territorio nazionale (art. 1, comma 9 del DPCM, lettere r) ed u)¹).

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Venete, nella riunione tenutasi lo scorso 4 novembre, ha concordato le seguenti modalità di applicazione delle misure del DPCM:

- l'erogazione della didattica (lezioni, esami ed esami di laurea) solamente a distanza per gli anni di studio di LT, LM e LMCU diversi dal primo;

1

r) sono sospesi le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

u) le Università, sentito il Comitato Universitario Regionale di riferimento, predispongono, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari che tengono conto delle esigenze formative e dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria; le attività formative e curriculari si svolgono a distanza; possono svolgersi in presenza le sole attività formative e curriculari degli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio nonché quelle dei laboratori, nel rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca; di cui all'allegato 18, nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22.

Responsabile del procedimento amministrativo: dott.ssa Mimma De Gasperi tel. 049/8273078 - fax 049/8273022
e-mail mimma.degasperi@unipd.it

Riferimento da contattare: Mimma De Gasperi tel. 049/8273013 - e-mail mimma.degasperi@unipd.it

- coerentemente con le esigenze formative e la programmazione didattica dei corsi di studio, la prosecuzione in presenza delle lezioni e degli esami dei primi anni di studio e delle attività esperienziali di tutti gli anni di corso (laboratori didattici, escursioni ed esercitazioni, compresi i tirocini pratici) di LM, LT e LMCU, garantendo le condizioni di sicurezza già richieste dai precedenti Dpcm;
- la prosecuzione della frequenza per ricerca e studio di biblioteche e musei da parte dell'utenza universitaria (docenti, studentesse e studenti), mentre è sospesa la frequenza dell'utenza esterna.

Pertanto le attività curriculari (quindi lezioni, esami ed esami di laurea) si devono svolgere a distanza, ad eccezione dei primi anni dei corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico e dei laboratori di tutti gli anni di corso. Inoltre è sospeso l'accesso del pubblico esterno a tutti i musei e siti di interesse culturale dell'Ateneo, che continuano la loro attività esclusivamente a favore dell'uso scientifico e di studio dei docenti, del personale e degli studenti dell'Ateneo.

Infine l'articolo 5, comma 3, del DPCM prevede quanto segue: *"Viene assicurata la percentuale più elevata possibile di lavoro agile, compatibilmente con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato, con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77"*.

Nelle more di eventuali novità introdotte dai decreti ministeriali, le modalità applicative del lavoro agile rimangono quelle previste dalla circolare del Direttore Generale rep. n 20 del 3 novembre 2020, in quanto già compatibili con la sopra citata normativa, salva la modifica introdotta dall'art. 22 del D.L. 137/2020 per cui al punto 4 della circolare le parole "in presenza di figli minori di 14 anni" sono sostituite con "in presenza di figli minori di 16 anni".

Ricordiamo che sul sito www.unipd.it/coronavirus vengono riportati tutti gli aggiornamenti, le circolari, i protocolli, le misure di sicurezza e il rimanente materiale informativo utile alla gestione dell'emergenza sanitaria.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

Alberto Scuttari

Il Rettore

Rosario Rizzuto